

2ª CONFERENZA DEL PROGRAMMA “EUROMED AUDIOVISUEL” E RIUNIONE DEI PARTNER DI “CINEMAMED”

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, in qualità di coordinatrice del progetto Cinemamed ha partecipato alla conferenza con l'intervento introduttivo del presidente **Michele Capasso** e della dottoressa **Rita Allamprese** dal titolo *“Creare l'evento: il festival del film euromediterraneo”*.

In seguito a questo Convegno si è svolta anche la riunione dei partner del progetto **Cinemamed** che sta riscuotendo grandi consensi per la qualità e la moltiplicazione dei risultati grazie ai Festival ed ai seminari in vari Paesi euro mediterranei.



2ème Conférence du programme Euromed Audiovisuel

Séville, 5 - 8 juillet 2001

Programme de la conférence

Lieu de la conférence : Hotel NH Plaza de Armas
Marqués de Paradas, s/n (Plaza de Armas) - E-41001 SEVILLA – ESPAGNE
Tél. +34-95-490-19-92 – Fax: +34-95-490-12-32

Jeudi 5 juillet : arrivée des participants

19:00 Cocktail de bienvenue offert par le Gouvernement d'Andalousie

Vendredi 6 juillet

Matin	
9:30 – 10:00	Ouverture de la conférence Allocutions de bienvenue : - Mme Elena Angulo, Directrice Générale pour la promotion culturelle du Ministère de la Culture du Gouvernement d'Andalousie. - M. Miguel Molto, Chef du Bureau de Représentation de la Commission européenne en Espagne Le programme Euromed Audiovisuel et les objectifs de la conférence : - M. Johannes Gehringer, responsable opérationnel du programme Euromed Audiovisuel, Unité « Intégration Régionale et Appui institutionnel » pour la Méditerranée du Sud & Proche- et Moyen-Orient, EuropeAid Office de Coopération, Commission européenne.
10:00 – 13:30	Présentation des projets Euromed Audiovisuel, état d'avancement des activités, problèmes rencontrés, solutions apportées, leçons et recommandations.
10:00 – 10:20	Claude-Eric Poiroux, <i>Projet Europa Cinemas</i> – Pour une meilleure circulation des œuvres audiovisuelles.
10:20 – 10:40	Michele Capasso, <i>Projet Cinema Med</i> – Créer l'événement : le festival du film euro-méditerranéen.
10:40 – 11:00	Carmen Illana, <i>Projet MEDEA</i> – Les coproductions entre le Nord et le Sud : l'expérience du projet MEDEA. Quelles conditions réunir pour un réel partenariat ?
11:00 – 11:15	Pause café
11:15 – 11:35	Marianne Khoury, <i>Projet Elles aux abords de l'an 2000</i> – Les coproductions entre le Nord et le Sud, cas d'étude. Conditions de succès d'une coproduction.
11:35 – 11:55	Nancy Angel, <i>Projet CapMed</i> , La valorisation des archives de télévision et leur utilisation : conditions pour un plan sauvegarde.
11:55 – 12:15	Ahmed Attia, <i>Projet Euromédiation - Viva Carthago</i> , Pourquoi créer un studio d'animation : rester maîtres de son propre imaginaire.
12:15 – 13:30	Discussion avec les participants. Identification de possibles passerelles entre les projets.
13:30 – 15:00 : Déjeuner de travail	

Conférence Euromed Audiovisuel à Séville



EUROMED AUDIOVISUEL / EUROMED AUDIOVISUAL

CONFERENCE DE SEVILLE, 6-8 JUILLET 2001 - SEVILLA CONFERENCE, 6-8 JULY 2001

LISTE DE PARTICIPANTS - PARTICIPANT LIST

PROJET / PROJECT : CINEMAMED

Mme - M. / Mr - Mrs	Nom / Name	Nom et prénom / Name and surname	Société / Company	Téléphone / Telephone	Fax	Email	Adresse / Address	Code Ville / Town code	Pays / Country
M. / Mr	Capasso	Michele Capasso	Fondazione Laboratorio Mediterraneo	+ 39 081 860074	+ 39 081 665147	mediterraneo@mbx.idn.it	C.so Vittorio Emanuele, 110	80100 Naples	Italie / Italy
Mme / Mrs	Allamprese	Genoveffa Rita Allamprese	Fondazione Laboratorio Mediterraneo	+ 39 081 860074	+ 39 081 665147	mediterraneo@mbx.idn.it	C.so Vittorio Emanuele, 110	80100 Naples	Italie / Italy
M. / Mr	Bani Saied	Rasmi Hamzen Bani Saied	The Royal Society of Fine Arts	+ 962 6 4630128 + 213 21 737 549 (Bureau) + 213 21 738 268 (Cinéma)	+ 962 6 4651119	ing@joinnet.com.jo	P.O. Box 9068	11191 Amman	Jordanie / Jordan
M. / Mr	Kareche	Boudjemaâ Kareche	Cinémathèque Algérienne	+ 213 21 738 268 (Cinéma)	+ 213 21 738 246		49, rue Larbi Ben Mhici	DZ-Alger	Algérie / Algeria
M. / Mr	Morini	Andres Morini	Cineteca del Comune di Bologna	+ 39 051 523812	+ 39 051 525273	morini.cinlum@libero.it	Via Pietraforte, 55	40122 Bologna	Italie / Italy
M. / Mr	Smayra	Khall Smayra	Académie Libanaise des beaux-arts ALBA	+ 961 1 480056	+ 961 1 500779	aba@lco.com.lb	Sin El Fil	Beyrouth B.P. 55251	Liban / Lebanon
Mme / Mrs	Tifroufi	Soumaya Tifroufi	Université de Cadi Ayyad	+ 212 4 434813	+ 212 4 4434494	rectorat@ucam.ac.ma	Bd. Prince My Abdellah - BP 511	Marrakech	Maroc / Morocco



L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO APRE UNA SEDE A SIVIGLIA PRESSO LA FONDAZIONE DELLE TRE CULTURE. LA CITTÀ DI SIVIGLIA COORDINERÀ LA RETE "EUROMEDCITY"



La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la "Fondazione delle tre culture" per l'insediamento della sede di Siviglia dell'Accademia del Mediterraneo – Maison de la Méditerranée. Presenti alla cerimonia il sindaco di Siviglia, il

segretario della Fondazione delle tre culture **Manuel Toledo**, il presidente **Michele Capasso** con la dottoressa **Rita Allamprese** ed altri rappresentanti dell'Accademia provenienti da vari Paesi. In questa occasione è stato altresì sottoscritto il

protocollo d'intesa con la città di Siviglia che sarà coordinatrice della rete "Euromedcity" (sezione autonoma della Fondazione Laboratorio Mediterraneo) per il quadriennio 2002 – 2005.

Siviglia, 9 luglio 2001



(IL MATTINO del 6 luglio 2001)

Siviglia, dove il flamenco diventa poesia

Siviglia, 6 luglio 2001. La capitale andalusa ospita la seconda conferenza del programma comunitario "Euromed audiovisuel". Sei i progetti selezionati con gara d'appalto internazionale nel 1999, tra cui "Cinemamed", attivato e strutturato dalla nostra Fondazione con 27 partner di Paesi euromediterranei.

Ed è proprio "Cinemamed" l'unico tra i 6 progetti ad aver rispettato tempi, azioni e regole contrattuali: anzi, nonostante una riduzione sostanziale del budget previsionale, l'azione (comprendente un Festival del Cinema dei Paesi arabo-mediterranei; due workshop per formazione di sceneggiatori; il restauro dei film di Abou Seif ed una sua retrospettiva ed altre azioni collaterali) è stata svolta in molte più città di quelle previste, ottenendo una visibilità ed effetti moltiplicatori notevoli che, di fatto, assegnano a questo progetto la titolarità di miglior progetto per il 2000-2001. Una visibilità riscontrabile negli oltre 60.000 spettatori che hanno partecipato alle 8 tappe del festival. 1.400 articoli di stampa, oltre 140 minuti di servizi sulle televisioni dei vari Paesi, un sito internet primario visitato da circa 90.000 utenti, 7 siti secondari realizzati dai partner, 48 città che hanno chiesto di poter svolgere anch'esse il festival: ecco alcune cifre che danno il senso della concretezza dell'azione.

Ed è proprio in considerazione di ciò che, nelle conclusioni della conferenza, è stato proposto di continuare l'azione di Cinemamed affidando alla nostra Fondazione l'incarico di svolgere un'azione comune al programma Euromed audiovisuel, comprendente la realizzazione di un catalogo in lingua araba, un cd rom interattivo e lo svolgimento del festival in altre 8 città: Napoli, Tunisi, Beirut, Atene, Siviglia, Rabat, Marsiglia, Roma.

A Siviglia ci siamo riuniti con i responsabili di "Sevilla global" per analizzare le azioni da intraprendere nell'ambito della consociazione "Euromedcity". Il bureau di questo organismo ha esaminato la proposta della Città di Caserta di insediare nel Belvedere di San Leucio le "Città capitali euromediterranee", con spazi di rappresentanza e la presenza di funzionari delle varie amministrazioni. Una vera e propria "Capitale del Mediterraneo" per la cui realizzazione è necessario un accordo tra il Comune di Caserta, la Regione Campania ed il Governo italiano: una splendida occasione di utilizzo di un contenitore di straordinaria bellezza in cui, insieme al Museo virtuale del Mediterraneo, questa sezione di "Euromedcity" potrebbe fornire quel respiro internazionale necessario ad una città come Caserta per riaffermare una sua antica vocazione. La capacità di costituire "sistema-paese" è la sfida che ci attende e l'Italia, su questo tema, ha ancora molto da fare. L'appello del presidente della Regione Campania Bassolino ad instaurare corretti e fruttuosi rapporti istituzionali, in un momento storico in cui, ad esempio, la Regione Campania, la Città di Caserta ed il Governo nazionale appartengono a diversi schieramenti politici, deve essere ascoltato ed attuato: il rischio è l'isolamento dai processi globali e la perdita di consistenti risorse e di irripetibili occasioni per il Paese, per la Regione e per le Città principalmente interessate.

La Spagna, su questo tema, ha fatto passi da gigante occupando posti strategici negli uffici comunitari e nelle organizzazioni internazionali.

Siviglia, 9 luglio 2001. Nel padiglione italiano disegnato da Gae Aulenti, oggi sede di Sevilla global, si svolge un seminario sulle opportunità offerte dai programmi comunitari per le imprese. Funzionari spagnoli di vari uffici della Commissione europea, con grande senso di appartenenza, hanno istruito _ fornendo adeguate indicazioni tecnico-metodologico-procedurali - le imprese ed i professionisti del proprio Paese su come partecipare alle gare d'appalto internazionali dando notizie preziose sulle procedure.

In Italia, invece, non è ancora nata l'idea che il sostegno ai prodotti culturali del Paese non si effettua con le "raccomandazioni", ma fornendo gli strumenti e le comunicazioni per eccellere, e quindi consentire di competere con prodotti di alto livello.

In questa occasione sottoscriviamo un protocollo d'intesa per l'insediamento della sede dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée presso la sede della "Fondazione delle 3 culture".

Siviglia, 10 luglio. El Arenal è il più antico locale dove si pratica il flamenco puro. Allogato in un edificio del XVII secolo con decori tipicamente andalusi, propone spettacoli classici con artisti di ottimo livello. Il flamenco, e l'Andalusia in generale, ha molti punti in comune con la cultura napoletana e del Mezzogiorno d'Italia: la cultura araba, la cultura della morte, le feste popolari, la severità. In questi giorni ho spesso avuto la sensazione che Siviglia fosse Napoli: lo stesso modo di concepire la vita, una maniera allegra,

fantasiosa che, però, nasconde un segreto timore o sentimento della morte. Né il napoletano né il sivigliano sono ottimisti: un loro pessimismo di fondo trapela dalla gioia di vivere che si rivela nelle piccole cose del quotidiano e che si serve del contatto fiducioso con la vita. Il flamenco è tra queste, come per il napoletano lo è il cantare. Ciò si avverte a Napoli e a Siviglia, mentre a Cordoba o Granada vi è una cupezza più accentuata, rassimilabile alla Sicilia. Napoli e Siviglia sono quindi legati dal "duende": quel vibrare estatico che "brucia il sangue come un tropico di vetri", come lo definisce Garcia Lorca, quell'anima del flamenco che si trova in Spagna ma che può benissimo appartenere all'Italia. Se il "duende" non è inteso solo come fatto drammatico ma anche come "anima", come spirito, come liberazione di una partecipazione autentica di un sentimento, è consentito parlare di "duende" napoletano.

Il termine "duende", oltre al significato di "fantasma" o "spirito, genio" è così definito: "Grazia o incanto ineffabile. In particolare, quello che si apprezza nel canto o nel ballo in coloro che lo eseguono". Dice su questo Federico Garcia Lorca:

"La virtù magica della composizione poetica consiste nell'essere sempre influenzata dal "duende" per battezzare con acqua oscura tutti coloro che la guardano, perché con il duende è più facile amare, comprendere, stimarsi, e si è sicuri di essere amati, compresi, e questa lotta per l'espressione e per la comunicazione dell'espressione acquista a volte in poesia caratteri mortali.

Nel flamenco classico, come nella corrida, nessuno si diverte: il duende si incarica di far soffrire, attraverso il dramma su forme vive, e prepara la scala per un'evasione dalla realtà circostante. Nel flamenco il duende opera sul corpo della ballerina come il vento sulla sabbia. Converta con magico potere una bella ragazza in paralitica della luna, o riempie di rossori adolescenti un vecchio malandato che chiede l'elemosina nei negozi di vino; sparge con una chioma odore di porto notturno e opera in ogni momento sulle braccia, con espressioni che sono madri della danza di tutti i tempi".

